

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNAI	SESTANTE	TRIMESTRE
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
a domicilio	20	10,50	6.—
Per tutta Italia franco di posta	22	11,50	6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

YOKOHAMA, 29. — Oggi è giunta la corvetta *Governolo*: tutti a bordo godono buona salute.

VIENNA, 2. — Stanotte il Villino Alsziano fu completamente bruciato.

Ieri lo Scia ricevette parecchi principi esteri e quindi Andrassy cui consegnò l'ordine persiano col suo ritratto in brillanti. Ricevette pure il ministro di Russia e gli ambasciatori d'Inghilterra e di Turchia.

Dopo i ricevimenti lo Scia con tutto il seguito assistette ad un gran pranzo a Schoenbrunn.

PIETROBURGO, 2. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica la decisione del Consiglio dell'impero con cui si autorizza il governo a proibire di quando in quando ai giornali le discussioni inopportune, circa le questioni politiche d'importanza, sospendendo per tre mesi i giornali recalcitranti.

MADRID, 1. — Parecchie strade di Siviglia furono saccheggiate prima dell'ingresso delle truppe. Valenza continua ad essere in potere degli Internazionalisti. Gli eccessi commessi da Contreras producono una immensa reazione nel pubblico. Granata offre di arrendersi. Si attendono oggi parecchi vascelli provenienti dall'Avana.

L'ELEZIONE DEL COLLEGIO DI VALDAGNO

La promozione di classe, avvenuta per anzianità di grado, del commend. Alberto Cavalletto, ha fatto dichiarare vacante il collegio di Valdagno, i cui elettori, son convocati a nuova elezione nel giorno dieci di questo mese.

A questi elettori, di cui l'intelligenza ed il patriottismo si mostrano in modo così manifesto facendo cadere il loro suffragio sopra questo egregio cittadino, noi non intendiamo certamente di rivolgere oggidì alcun consiglio od alcuna esortazione. Troppa fede in essi, nei loro voti e nella loro coerenza ci è imposta dal loro passato, perchè possa anche lontanamente insinuarsi nell'animo nostro il dubbio ch'essi non vogliano serbarsi fedeli al loro rappresentante. Ad uomini seri e del bene della patria zelanti non si può raccomandare senza ingiuria di non fallire ai principi politici da essi professati in un tempo recente e di non dare un immeritato ed ingiustificabile ostracismo ad un uomo di nome sì illibato e sì chiaro. E gli elettori di Valdagno non udranno per fermo da noi, concittadini del Cavalletto, la manifestazione di un simile dubbio.

Ma essi ci consentiranno di dire che nessun rappresentante della nazione, più di Alberto Cavalletto, può meritare questa giustizia della rielezione. Ai numerosi titoli, poi quali egli è segnalato alla riconoscenza del paese nostro, altri aggiunsero in questi ultimi tempi, e fra essi, ci giova ricordare soltanto il concorso solerte da lui prestato ai lavori del Parlamento, e quella infaticabile operosità che gli valse l'ammirazione d'inter province colpite dal più desolante degli infortuni.

Per un uomo, qual è il Cavalletto, in cui il sentimento del dovere e la abnegazione personale giungono all'altezza di una missione civile, nessun compenso può adeguare il valore

di quello che viene dalla coscienza soddisfatta. Per quanto modesto egli sia (e chi lo conosce d'avvicino sa che egli non è accessibile ad alcuna ambizione personale) l'antico e indomabile soldato dell'indipendenza dee sentire in se stesso che il giudizio sopra una vita intera, spesa indefessamente in pro della patria, non dipende dalle mutabili voci di opinioni passeggero. Ma un'occasione consimile a questa dev'essere gradita ad ognuno che tenga vivo nel proprio animo il culto della rettitudine e di una sufficiente imparzialità. Però che queste occasioni consentono agli uomini onesti di dimostrare coi fatti che, in sì mutabile vicenda di casi ed anche in mezzo al cozzo d'impetuose passioni, una nobile esistenza non viene rimeritata con tiepidezza d'affetti e col l'oblio.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Ecco la circolare diretta ai Prefetti dal Guardasigilli:

Roma, 20 luglio 1873.

Per recare a compimento gli studi da parecchi anni intrapresi per la compilazione di un codice penale, che risponda ai progressi della scienza, ai costumi ed alle tradizioni delle diverse Provincie italiane, duopo è raccogliere tutte le nozioni più acconce a fare maturo giudizio, se convenga mantenere od escludere dalla scala delle pene, la pena capitale.

Sotto l'aspetto del diritto e della giustizia assoluta, tale questione è stata colla massima ampiezza trattata, e variamente risolta da filosofi e da giuristi. Ma i soli argomenti della scienza non bastano a risolvere praticamente

ed a tradurre in precetto legislativo la soluzione di un problema, che deve esercitare una vitale influenza sulla moralità pubblica, e sulla sicurezza delle vite, delle private fortune e dello stesso ordine sociale.

D'uopo è quindi studiare la questione sotto l'aspetto pratico della convenienza e della opportunità; al qual fine reputo necessario il raccogliere le più ampie e tranquillanti informazioni intorno alle condizioni di moralità e di sicurezza delle diverse provincie dello Stato, ed indagare se la pubblica opinione creda giunto il momento di cancellare la pena capitale dal nostro diritto penale.

A siffatta ricerca ha già in parte provveduto questo Ministero, procurandosi dalle Autorità giudiziarie le nozioni necessarie sul numero e sull'indole dei reati più gravi e pericolosi, e sull'esito dei giudizi relativi.

Ora a compiere la delicata investigazione, parmi che nessun'altra via mi si presenti migliore che quella di invocare il savio concorso delle SS. VV. che sono dalla qualità ed importanza della loro carica poste in grado di far conoscere al Governo, il vero stato della pubblica opinione sopra questo argomento.

A due punti principali creda potersi ridurre le indagini da istituirsi.

Importa di sapere, 1. se l'opinione degli uomini savi e prudenti creda, nelle speciali condizioni della provincia; necessario di mantenere ancora nella legislazione penale l'estremo supplizio: 2. se data l'abolizione di questa pena, non ne verrebbe scosso o scemato nelle popolazioni quel sentimento di sicurezza e di fiducia nella tutela della legge, che è condizione precipua della vita sociale, ed ha tanta parte nella prosperità e nello sviluppo economico e morale.

Le SS. VV. giovandosi delle personali cognizioni acquistate nell'esercizio delle loro funzioni, e interrogando quei cit-

tadini che per gli uffici pubblici che esercitano, per la loro posizione nella società, e per le più frequenti relazioni con diverse classi del popolo possono conoscere più da vicino lo stato e i veri bisogni della pubblica sicurezza, avranno facilmente i mezzi di fornire gli elementi più sicuri donde desumerò con certezza la risposta che la vera coscienza pubblica darebbe ai quesiti dinanzi formulati.

Nel trasmettermi poi i risultati delle diligenti loro indagini, le SS. VV. faranno cosa molto utile corredandogli di quelle osservazioni, che valgano a farne apprezzare viepiù l'importanza.

Nell'anticipare alle SS. VV. i miei ringraziamenti, attendo dalla loro cortesia una risposta, per quanto sarà possibile, sollecita.

Il Guardasigilli
Ministro di grazia e giustizia
VIGLIANI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Il conte Cantelli, ministro dell'interno, che era ieri indisposto per un nuovo accesso di febbre, è tornato stamattina alle sue attribuzioni perfettamente ristabilito.

È giunto in Roma il sig. De Voize addetto alla Legazione di Francia presso il nostro governo. (Fanfulla)

TORINO, 2. — Ecco il bollettino del 1° agosto della malattia di S. A. R. la duchessa d'Aosta:

Nella giornata di ieri leggero rialzo febbrile.

Notte tranquilla passata quasi intera nel sonno.

Eruzione decrescente.

Firmato: prof. BRUNO.
LUGO, 1. — Leggesi nel *Ravennate*: Nella mattina del 31 luglio, circa alle ore 9, nelle vicinanze di Lugo, Parrocchia Sant'Agata, da quattro malandrini

APPENDICE 19

IL SACRIFICIO

LE DUE AMICHE

dramma in tre atti

LAURO BERNARDI

ex deputato al Parlamento Nazionale

Elv. Se io avessi dovuto solamente perderlo, io mi sentiva tanta virtù di poter combattere colla mia rassegnazione, ma degradata a suoi occhi, colla coscienza d'un tanto sacrificio, apparire a suoi sguardi colle turpitudini delle più disonorate femmine del secolo, strappata dall'alto seggio su cui egli mi avea collocato, vedermi da lui stesso travolta nel fango... ah questo è troppo! questo io nol posso comportare; io potrò vivere una vita di abnegazione, di sacrificio ma io ho troppo bisogno che Edoardo mi onori, e di esser lavata innanzi a lui d'un'ingiustizia, d'una infamia, che non ho meritato. (piange

direttamente gettandosi nelle braccia di suo padre.)

Ed. (combattuto da mille affetti, esce, si inginocchia poco lontano dalla soglia della porta gridando con voce affannosa e soffocata) Elvira!... Elvira!...

Elv. Chi mai? (volgendosi) Edoardo!

Ed. (come sopra) Elvira!... Elvira!...

Elv. Voi qui?

Ed. Elvira... Io non so che pronunciare il vostro nome... la disperazione con cui l'invoco, vi dica quanto... io non oso profetere.

Elv. Voi in mia casa? e furtivamente?

Ed. (in suono di spavento, come d'essere accusato di colpa, che non ha) No... no... io cercavo di voi per parlarvi l'ultima volta... volevo uscire di qui... udiva gente, e penetrava nelle vostre stanze per vedervi, e da queste intesi... Ah Elvira! Elvira! il vostro perdono, il vostro amore, o la morte.

Elv. Ah Dio buono! perchè mai siete riuscito a svelare il mio segreto!

Ed. Voi mi avete tradito... voi mi avete reso il più infelice degli uomini...

No... Elvira... no, voi non mi avete amato quanto io vi amava.

Elv. Io non l'ho amato? (con affannosa espressione)

Ed. Voi avete amato Olimpia più di me.

Elv. (come sopra) Ho amato più Olimpia?

Ed. Pietà, pietà di me... ma qual cuore chiudete nel seno se non vi commovano le mie ambascie, nè il mio pianto, nè la mia disperazione?

Gugl. Chi può trattenere le lagrime!

Fl. Io non posso più reggere...

Elv. Non ti ho amato? (agitatissima passandosi il fazzoletto dall'una all'altra mano) Non ti ho amato? (dopo un breve silenzio in cui la parte mimica deve rivelare contrasto di questa passione) Ah!... è troppo! è troppo!

(solleva Edoardo prendendolo convulsamente per mano, e conducendolo sul davanti della scena) Tu domandi quale cuore io chiuda in seno!... se io potessi aprirlo, se tu vi potessi vedere la guerra tumultuosa, che ne fa scempio, un gelo di morte investirebbe ogni tua fibra... tu ritraresti il piede inorridito, ed il pianto inaridirebbe sulle tue ciglia... Tu non oseresti più pronunciare una parola, poichè ogni tuo rimprovero, ogni lagrima, ogni accento è un nuovo pugnale, che ne pinneva la carnefina

Ed. (pallido) Elvira!...

Elv. Non ti ho amato? Non vedi tu nel mio pallore, nel tremore delle mie membra, non vedi tu come dentro di me sta una lotta a cui non posso più durare? la luce dei miei occhi, illanguidita, i miei lineamenti scomposti, non ti rivelano un'agonia dell'anima, che l'umanità l'amore del quale ti consumi, e Dio stesso, l'impongono di rispettare?

Ed. Elvira, pietà!...

Elv. Ah io non ti ho amato!... queste lagrime stesse, queste lagrime di cui restano bagnate le mie dita, non ti palesano una tortura dell'anima che non ha nome? E questo gelo che invade le mie carni, ora cheti tocco (gli tocca la mano) non passa a sommoverti tutte le viscere, ad impietrarti le parole sulle labbra, ad importarti, o crudele, di aver compassione di quest'infelice? (piange)

Ed. Ma basta, basta, Elvira!...

Gugl. Figlia, figlia mia! calmati per pietà!

Fl. Signora, pietà di noi tutti.

Elv. Non ti ho amato?... non ti ho amato?... (agitatissima)

Ed. Ma voi volete uccidermi Elvira!...

Gugl. Pietà, figlia mia, pietà!...

scazzi ed armati di armi ruginose fu ricattato certo Natale Capucci di quel luogo e rilasciato previo lo sborso di L. 2000. I malandrini si dettero tosto alla fuga per la direzione d'Imola e Faenza. L'autorità è sulle tracce dei colpevoli che, si spera, potrà dare presto nelle mani della punitiva giustizia.

PARMA, 2. — Il prefetto ha proibito il pellegrinaggio a Fontanellato, e ordinato rimanga chiusa la chiesa fino a nuovo ordine. Ha parimenti proibita la fiera solita a tenersi in quel Comune i giorni 15, 16, 17 e 18 corrente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31 lug. — I giornali francesi recano numerosi particolari intorno alla uscita delle truppe tedesche dal territorio francese, e all'ingresso delle truppe francesi nelle città sgombrate da quelle. Dappertutto la riapparizione della bandiera nazionale è accolta con straordinarie dimostrazioni di gioia.

BELGIO, 31 lug. — La discussione generale del progetto per modificazioni alla legge sulla milizia è incominciata martedì alla Camera dei rappresentanti del Belgio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 agosto contiene:

R. decreto 11 maggio che approva il regolamento per le divise del corpo Real equipaggi.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, tra cui quella del comm. Teodoro Alfurno, direttore generale del Tesoro, a Gran Cordone, e quella del commendator Agostino Della Rocca, ispettore del Genio civile e direttore generale dei ponti e strade nel ministero dei lavori pubblici, a grand'ufficiale.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Igiene. — Perché i provvedimenti sanitari persuadano e producano il loro effetto, bisogna che sieno logici: bisogna fra le altre cose non permettere ch'entri per le finestre ciò che si chiude fuori delle porte. Ma il discorso che vogliamo fare riguarda proprio le porte, e quelle della città.

Riteniamo molto utili, se giudiziosamente praticati, i suffumigi alla stazione ferroviaria, ma quest'ottimo preservativo ci sembra reso nullo, o almeno in gran parte deluso, dal momento che non si praticano i suffumigi anche alle porte della città. Forse che tutto il mondo viene per ferrovia? E quel mortale nemico che c'intendiamo viaggiare sempre col vapore? O non abbiamo piuttosto

prove frequenti ch'esso viaggia anche a piedi, o si fa trascinare in vettura coi cavalli? Dalle porte entra in città un numero di persone ben maggiore che dalla ferrovia, e desse provengono dai paesi e ville limitrofe della provincia che pur troppo sono invase dal morbo, e forse anche da provincie e città infette più lontane.

In conseguenza un braciere ad ogni porta della città, con suffumigi permanente, e coll'obbligo ai passeggeri di soffermarsi qualche minuto, crederemmo cosa utilissima, e in armonia coi suffumigi della stazione.

Le Contarine. — Poiché è provato che l'acqua delle Porte Contarine, cioè del canale della Punta, è molto corrotta per gli scoli delle case, che vi mettono capo, e per tutto ciò di putrido, che vi si versa clandestinamente, ci sembrerebbe cosa convenientissima che ogni sera quelle porte fossero spalancate per dare sfogo all'acqua, che fermandosi tutto il dì è resa quasi stagnante; così sarebbe rinnovata affatto. A ciò è sufficiente anche una mezz'ora, ritenendo che i molini per un tratto di tempo così breve d'inoperosità non provrebbero grande pregiudizio. D'altronde tutto va posposto alla salute pubblica.

Reclamo. — Qualcuno mosse lagnanza perché gli inservienti addetti al trasporto dei colerosi, dalle loro case al lazzeretto, si prestano allo svestimento dell'ammalato, con pericolo di essere poi causa più facile d'infezione.

Prese le informazioni opportune fummo assicurati che quegli inservienti hanno l'incarico del trasporto, e nessun altro.

Altro reclamo. — Si deplora che il cadavere di un coleroso, dopo il suo trasporto al cimitero, si lascia molte ore sopra terra.

Ma non può essere altrimenti.

La legge prescrive che un cadavere, qualunque sia stata la causa di morte, debbasi tenere per ventiquattrore almeno sopra terra; e siccome il cadavere di un coleroso, per misura sanitaria si trasporta prontamente al cimitero, è forza che sia quivi tenuto sopra terra per il tempo prescritto dalla legge, in modo da escludere ogni dubbio sulla morte effettiva.

Figlio snaturato. — Ieri un amico nostro fu spettatore in Pescheria di un bruttissimo fatto.

Venuti fra loro ad alterco padre e figlio, quest'ultimo, preso un coltellaccio da pesce, fece atto di vibrare un colpo: se non che alle grida di riprovazione degli astanti depose l'arma; e assalendo tuttavia il proprio padre lo percuoteva fortemente alla testa, nè lo avrebbe così presto lasciato se una Guardia Municipale, e molti degli astanti non si fossero energicamente interposti.

E dire che questo figlio snaturato ha pur esso della prole da educare!!

Visita di malati. — Ci viene riferito che ieri il nostro sindaco comm. Piccoli assieme all'assessore cav. Sacerdoti si portò al Lazzeretto agli Ognisanti a visitare i malati di cholera, e ad accertarsi che le date disposizioni sono puntualmente eseguite sia nella necessaria assistenza agli infermi, sia per impedire la propagazione del contagio.

Ci corre debito di segnalare questo nobile fatto all'attenzione pubblica, si perchè è pegno che la Città si adopera a tutt'uomo nell'assistenza dei poveri infermi affidati alle sue cure, sia perchè dall'esempio dei capi dell'amministrazione cittadina abbiano novello eccitamento tutti gli impiegati al servizio sanitario nell'adempiere ai propri doveri.

72° Reggimento Fanteria. — Programma dei pezzi da eseguirsi oggi in Piazza V. E. dalle 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia nel ballo *La Follia*, Erbin.
2. Mazurka, *Sulle rive del Bosforo*, Böttaur.
3. Atto III *Torquato Tasso*, Donizetti.
4. Valtzer *Lorelei Rhein-Klänge*, Strauss.
5. Capriccio per trombone sull'opera *Vasco di Gama*, Mercadante.
6. Sintonia, *Semiramide*, Rossini.

Macellazione. — Siccome in Via dell'Arco ed adiacenti si macellano molti animali d'uso domestico bisogna passare di là per formarsi un'idea di esalazioni sublimi! Nelle circostanze sanitarie in cui ci troviamo sarebbe salutare che il Comune prescrivesse almeno temporaneamente altro luogo per quella macellazione, in un punto qualunque disabitato della città presso le mura.

Notizie Militari. — Leggesi nell'*Italia*, 1:

Ci si assicura che il ministro della guerra abbia ordinato che gli uomini di seconda categoria della classe 1832, i quali doveano restare sotto le armi fino al 15 settembre per la loro istruzione militare, saranno invece rinviati alle loro case nella prima quindicina del mese corrente.

Simile determinazione sarebbe stata suggerita dal fatto che le grandi manovre non hanno più luogo, e che le condizioni sanitarie di alcune delle nostre provincie lasciano a desiderare.

Per ragioni sanitarie, non si manderanno, pel momento, alle loro case, i soldati appartenenti ai distretti militari di Parma, Treviso, Udine e Venezia, nè quelli della prima divisione d'istruzione a Castiglione delle Stiviere, essendo scoppiato il colera nel 28° regg. fanteria.

Il Progresso, Rivista delle nuove invenzioni, ecc. — Il fascicolo d'agosto contiene una rivista delle nuove invenzioni e scoperte, notizie industriali e commerciali, varietà e bibliografia. Costa lire 2 all'anno. Dirigersi in via Bogino, 10, Torino.

Cronaca del cholera. — Riporriamo questo articolo per l'autorità di chi lo scrisse, benchè le cose ivi dette

non siano applicabili a Padova dove la popolazione otempera con tutta docilità e persuasione ai suggerimenti del municipio e della commissione sanitaria:

Le Commissioni Sanitarie del Veneto non debbono trovarsi sovra un letto di rose. Tutte le notizie concordano nel constatare il panico delle popolazioni colpite o minacciate, e per alcune località, vogliamo credere pochissime, l'abbandono dei poveri malati e la mancanza d'ogni organizzato soccorso. Come sempre, accanto alle vergogne ed alle colpe dell'egoismo vigliacco, purchè non si disperano della natura umana, sorgono esempi della più sublime abnegazione, della più eroica carità. Non contiamo i medici, saldi al loro posto dovunque e primi al pericolo ad al sacrificio; contiamo la condotta commovente de'nostri bravi carabinieri, trasformati dalla carità a seconda del bisogno, in infermieri in portanti e perfino in becchini e seppellitori! — Bravi e coraggiosi giovani!

In Venezia, se la desolazione non è sì grande e se l'umana natura non trova di che arrossire per se stessa, le spine ed i triboli della Commissione Sanitaria non sono minori. Criticata per quel che fa, censurata per quello che non fa, discussa più che obbedita in ogni sua disposizione, bisogna saperle grado dell'alto cinismo che la tiene al suo posto ferma e risoluta.

Il corrispondente Veneziano del *Fanfulla* ha mille volte ragione di dire che una Commissione sanitaria è un generale che comanda un esercito. A guerra finita, se ha sbagliato, fucilatelò; ma finchè dura la guerra, la stampa ha l'obbligo di rinfrancare lo spirito pubblico di tener viva la fiducia nell'autorità, di inculcare l'obbedienza e la disciplina.

Quanto ai progressi dell'epidemia, finora non si può dire che essa cresca rapidamente in estensione od intensità. La lista dei comuni invasi si allunga realmente ogni giorno, ed in alcune località il numero dei colpiti non è piccolissimo. Ma siamo ben lontani da quelle fulminee inondazioni e da quei rapidi incendi che si videro in altre invasioni nei paesi indifesi.

C'è chi se ne fa forte per credere ad un cholera ingentilito, acclimatato, degenero; e cita la scarsissima mortalità di alcuni paesi colpiti. — Magari! — Vedremo a cose finite e nelle città dove il triste viaggiatore non potrà farsi bello di chi sa quanti e quali compiacenze diagnostiche.

Quanto al panico delle provincie Venete; nessuno venga a dirci ch'esso sia il frutto inevitabile delle credenze contagioniste. A Vienna, dove al cholera si conserva tuttavia il divieto di mostrarsi contagioso, il panico non è minore.

E lo fu dal giorno in cui fu palese

che quell'arcadico vezzeggiato delle diarree cholericiformi era cholera bello e buono e de' più legittimi.

Che la spirata ascendente del progresso fosse una utopia e non soltanto il circolo di Vico? Dott. STRAMBIO. (Dalla Gazzetta Medica Italiana - Lombardia)

Uffice dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 2 agosto

Nascite. — Maschi n. 2, femmine n. 2.
Matrimoni. — Marcaggi Enrico di Sebastiano, tappeziere, celibe, con Chiussi Giuseppa di Federico, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Plenario-Pietrobelli Giulia fu Carlo d'anni 37, possidente, coniugata.
Mandrizzato Giacomo di Giovanni di anni 3 e mezzo.

Terozzo Anna di Carlo d'anni 2 1/2.
Brozzolo Antonio di Domenico di sette mesi.

Dalla Medica Amalia di Pasquale d'anni due.
Squarcina Vittorio di Giuseppe di mesi dieci.

Fumega li Antonio detto Novello fu Giuseppe d'anni 74, macellaio, vedovo.
Scanzi Luigi fu Giovanni d'anni 15, garzone merciaio, tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

4 agosto

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 48,9
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 16,0

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello del mare.

2 agosto	Ore	Ore	Ore
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom. a 0° — mill.	757,7	757,5	758,7
Termomet. centigr.	22,2	27,6	24,8
Tens. del vap. acq.	13,26	18,85	16,69
Umidità relativa...	67	83	72
Dir. e for. del vento	E S	E S	E S
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.
	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3
Temperatura massima — 28,1
minima — 19,5

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 2 mill. 15,8

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 agosto.

Attacco. L'Amministrazione del fondo pe' culti ha prese tutte le misure onde per la parte che la riguarda la nuova legge sugli ordini si svolga immediatamente nelle sue applicazioni.

Difesa. Per salvare le reliquie dal naufragio la Curia, per opera del cardinale Vicario, si dispone ad apporre una folla di decreti portanti una data anteriore al 20 settembre 1870, in forza dei quali molte chiese di Roma sono definite proprietà di confraternite. E le confraternite, voi lo sapete, sono immuni da liquidazione. Ma se la data fosse semplicemente una mistificazione? Bisognerà

tua passione tu avresti tentato di farmi decampare dalla mia risoluzione, che tu avresti voluto degradarmi a' miei, ed a' tuoi occhi stessi, poichè passate le prime ebbrezze dell'amore ti sarei comparsa dinanzi quale un mostro d'ingratitude verso l'impareggiabile amica, che ha salvato mio padre e la mia casa dall'ultima rovina.

Ed. Elvira!...

Elv. Ma egli è omai tempo di risolvere: Edoardo, torniamo a noi stessi.

Ed. Che intendete voi dire?

Elv. Tu hai svelato il segreto del mio amore: questo amore disposto a tanta abnegazione, se anche si rivela, questo amore, vedi, cui fa scudo l'innocenza, disarmata la divina giustizia ma noi non dobbiamo durarla più a lungo in questa equivoca posizione.

Ed. Elvira!...

Elv. Non più: (distaccandosi risolutamente da lui) anche l'anima ha le sue, saziata... un calice d'ebbrezza noi abbiamo vuotato. Esso deve infondere maggior vigore al nostro proponimento: Edoardo addio.

Ed. Elvira, io non ho la vostra virtù, io non ho il vostro coraggio.

Elv. Edoardo (con tenerezza) Io ti ho provato che la tortura ha le sue gioie, il supplizio ha le sue voluttà. Si compia il nostro destino, unisciti meco a' questa prova del fuoco, camminiamo abbracciati attraverso questo rogo. Corri ai piedi d'Olimpia, consola quell'infortunata, distaccati dal mio fianco, e pensa che memore di te, io gusterò maggiormente l'orgoglio di questo sacrificio poichè ti avrò avuto a compagno nel compierlo.

Ed. È impossibile! (piange disperatamente)

Gugl. Oh la generosa! e così deve esser premiata tanta virtù?!

Fl. Giovani disgraziati, io non ho più lagrime.

Elv. (prendendo Edoardo amorevolmente per mano) Edoardo su via! io mi riputerei indegna di te, tu saresti indegno di me, se entrambi non concorressimo alla consumazione di sì nobile sacrificio... Edoardo addio.

Ed. (risoluto) No, Elvira, non sarà mai, io non posso, io non debbo perdervi.

Elv. Edoardo! (con fierezza)

Ed. Voi sareste infelice, io lo sarei più di voi; Olimpia lo sarebbe pure, poichè io non potrei mai amarla.

Elv. Edoardo! (come sopra)

Ed. Io non mi sento questa forza, io debbo svelare il tutto...

Elv. E sei risoluto?

Ed. Di gettarmi a suoi piedi, di palesarle ogni cosa, e di attendere da lei quel magnanimo sacrificio, che volete compiere voi stessa.

Elv. (con solenne gravità e fierezza) Edoardo!... (dopo una breve pausa) Io ho un'angelo che mi protegge, ma sovvenngati che sta anche un demone al mio fianco. La mia ragione è fiera della sua virtù assai più che il cuore non possa esserlo della sua passione. Se tu oserai dire una parola... una parola sola... tu più imbelle d'una donna sarai eternamente degradato ai miei sguardi... io mi pentirò di avere così male collocato il mio affetto, io strapperò la tua immagine dal mio cuore...

Ed. Elvira!... (costernato)

Elv. Tu non avrai più notizia di me: io mi recherò tanto lontano, che il mio nome non suoni più a tuoi orecchi; sepolta viva in qualche angolo remoto della terra, viverò nell'agonia d'una vita, che tu avrai sospinta precocemente alla sua fine, e la mia maledizione...

Ed. Ah, basta Elvira! voi siete troppo crudele.

Gugl. Signor Edoardo cedete: io che amo mia figlia più di me stesso, io che sento nell'anima mia tutti gli spasimi che straziano il suo cuore, io, vedete, non so consigliarvi altrimenti: le mie lagrime vi dicano il resto.

Fl. Povero Flavio! a cosa eri riservato negli ultimi anni della tua vita!

Elv. (prendendolo amorosamente per mano) Edoardo, io te ne prego colle lagrime agli occhi... renditi degno di te stesso... Dio ha riservato i grandi conforti alla virtù di così solenni sacrifici... Io te ne scongiuro... va, parti con essi... chiedi un tempo conveniente per questa generosa risoluzione. Pensa che a questa sola condizione tu puoi rendermi meno penosa l'esistenza.

Ed. Voi mi strappate l'anima... Ma grandio! come potrò oggi partire?... fra non molto... È impossibile!... è impossibile!... (dopo una breve pausa) Deh almeno... (s'inginocchia) una grazia io vi domando... una grazia...

Elv. Una grazia?... e quale?

Ed. Lasciate io cerchi che venga diffe-

rita questa partenza, lasciate ch'io abbia la consolazione di versare le mie lagrime ancora per poco su questa terra medesima che io saprò inaffiata dalle vostre.

Elv. Ma... e perchè?...

Ed. Non negatemi, non negatemi, per pietà questa grazia.

Elv. Ebbene, (sollevandolo) sì... Edoardo... sì... ma partite, Edoardo, partite... per pietà.

Ed. Io potrò forse rivedervi un'altra volta, prima che il chiostro...

Elv. Sì... Edoardo... sì.

Ed. Addio Elvira, io vi obbedirò, per che spero che il tempo apra nuove vie a qualche insperata soluzione, e perchè in ogni caso consunto dal dolore, spero che Olimpia dovrà raccogliere prima un cadavere che uno sposo.

Elv. (commossa estremamente, ma contenendosi) Addio Edoardo.

Ed. (Io tornerò a vederla... chi sa?... ah no! io non posso del tutto abbandonare ogni speranza) Elvira addio... (levando gli occhi al cielo) (Dio sommo! perchè non concedi la morte a chi te la chiede. (parte)

(continua)

adoperarsi a dimostrarlo onde non patirne danno, e non sarà, credo, cosa difficile. Intanto le confraternite sonosi già poste in movimento, e non poche fra esse hanno domandato sinora d'essere reintegrate nel possesso; tutto l'oro dei papi di molte chiese coi relativi beni. Perché non lo fecero prima d'aver certezza che il farlo sarebbe stato un strappo nella rete legislativa per far fuggire il pesce che c'era caduto?

Io non ho consigli da dare al governo: ma se ne avessi uno, e credessi che ce ne fosse bisogno, gli direi: In guardia, e soprattutto fermo sul diritto. I cavalli avvocateschi devono cadere il passo dinanzi ad una questione che è soprattutto questione di civiltà.

Ed ora, spigolando nella cronaca, vi annunzio per oggi la partenza dell'on. Ricotti. Egli si reca a Lugano e vi si fermerà un mese, durante il quale, il ministro della marina terrà l'interim della guerra. Anche l'on. Scialoja si dispone a partire, e gli terrà dietro l'on. Minghetti che prenderà la via di Legnago aderendo all'invito fattogli dai suoi elettori. Si mette in forse per altro ch'egli debba farvi delle rivelazioni politiche; parlerà sulle generali e forse lascerà all'on. Visconti Venosta la briga di completarne il programma.

Ho riveduti l'abate MacMahon e il figlio del generale Changarnier; li ho riveduti che se ne tornavano dal Vaticano ove hanno fatto al Papa la loro visita di congedo. Ne riportarono benedizioni e reliquie in copia, ma non era questo tutto quello che volevano. Figuratevi! domandarono dal Santo Padre una missione speciale presso i cattolici della Francia, ma non l'hanno ottenuta. Io gliel'avrei data senz'altro per godermi il fiasco di questi giovani aspiranti alla diplomazia segreta della chiesa.

E chiudo per oggi annunciandovi che Roma è diventata una vera fornace. Il cielo di sopra, i selciati di sotto: si cuoce a fuoco doppio come la classica *pastizada* di Zanrossi. Eppure le condizioni sanitarie si mantengono relativamente buone. Ma cosa fa dunque il Dito che non si muove? I. F.

Ripubblichiamo i seguenti dispacci non comparsi nella 1^a edizione di ieri:

NAPOLI, 2. — Lo scrutinio delle elezioni è terminato colla proclamazione a consiglieri comunali di tutti i candidati liberali tra le vive e ripetute grida di *Viva l'Italia, viva Napoli e la concordia dei partiti*.

PARIGI, 1. — Il Conte di Parigi non è ancora partito per Frohsdorf, ma credesi che partirà fra breve.

In alcune località dell'Est lo sgombero fu seguito da qualche disordine fra le grida di *Viva Thiers, viva Gambetta*; però nulla di serio.

— 2. Iersera a Nancy, la musica dei pompieri suonò la ritirata; immensa folla nella piazza di San Stanislao emettendo molte grida.

MADRID, 31. — Iersera è scoppiato un incendio alla legazione d'Italia, ma fu immediatamente spento.

Le Autorità di Alicante domandarono dei rinforzi contro gli eventuali attacchi degli insorti di Cartagena.

Il ministro dell'interno lesse alle Cortes un telegramma che conferma gli incendi degli edifici pubblici di Siviglia mediante petrolio.

Gl'insorti di Cartagena armano le fregate *Mendez Minz* e il vapore *Fernando* per trasportare a Valenza due battaglioni d'insorti.

Nel bombardamento di Almeria da parte degli insorti fu distrutta la casa del Console prussiano.

PAU, 31. — Un dispaccio carlista annunzia che Don Carlos s'impadronì di Estella; la guarnigione si è resa.

MADRID, 1. — Dicesi che gl'insorti di Valenza abbian saccheggiato la succursale della Banca di Spagna.

Credesi che l'attacco di Valenza sia incominciato iersera. Alhama si è dichiarato cantone indipendente da Madrid e da Granata. Quattro navi tedesche incrociano dinanzi a Malaga. Alcuni vapori di guerra inglesi e francesi entrarono nella riviera di Bilbao.

MADRID, 1. — Notizia di Cartagena recano che sono sorti dissensi fra il governo insurrezionale e il comitato di sa-

lute pubblica; il popolo è scoraggiato. Barcia per impedire che si conosca la presa di Siviglia spedì a Palma un emissario incaricato di bruciare tutti i giornali recati dal corriere. Gl'insorti mancano completamente di marina. La fregata insorta *Almansa* entrò nel porto di Malaga, ma vedendosi inseguita dalle due navi prussiane il *Federico Carlo* e la *Elisabetta* lasciò immediatamente il porto dirigendosi all'Est. Credesi che l'*Almansa* sia caduta in potere dei prussiani.

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE

Commissione straordinaria di sanità in Venezia.

Bollettino del 1 agosto.

Rimasti in cura dai giorni preced. 79, dei quali 38 all'Ospitale di S. Cosmo. Casi nuovi 22.

Guariti: 7. Morti 12, dei quali 5 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura: 82 dei quali 40 all'Ospitale di S. Cosmo. Venezia, 2 agosto 1873.

Il Segretario della Commissione F. DE GUERRA.

Dalla mezzanotte poi sino alle 4 pom. d'oggi furono denunciati 11 casi, naturalmente non ancora tutti verificati.

Bollettino sanitario

della Provincia di Treviso del 1 agosto.

Casale: in cura 2. Mogliano: in cura 1.

Motta: casi nuovi 1, in cura 2. Cessalto: in cura 1.

Revine-Lago: in cura 5. Mansuè: casi nuovi 1, in cura 3.

Meduna: in cura 2. Fontanelle: in cura 1.

Gorgo: in cura 1. Cordignano: guariti 1, in cura 3.

Colle-Umberto: casi nuovi 1, in cura 1.

Breda: casi nuovi 1, in cura 1.

S. Biasio: casi nuovi 1, in cura 1.

Treviso: casi nuovi 1, in cura 1.

In città e nella massima parte della provincia, la salute è soddisfacentissima.

Padova 3 agosto

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 1 agosto alla mezzanotte del 2 detto (1).

Rimasti in cura dei giorni preced. 4. Casi nuovi, nessuno.

Guariti nessuno. Morti 1.

Rimasti in cura tre, dei quali uno all'Ospitale degli Ognissanti.

(1) Dopo la mezzanotte scorsa si sono verificati due casi, uno in Via S. Rosa, ed uno a S. Michele, che figureranno nel Bollettino di domani.

Telegrafano alla Gazzetta d'Italia: Roma, 2 agosto, ore 5,30.

È annunziato come imminente l'arrivo del signor Tavernay destinato a primo segretario dell'ambasciata francese presso il regno d'Italia. Durante l'assenza del sig. Fournier, il sig. de Courcelles è incaricato di reggere le due legazioni francesi presso la Santa Sede e presso il Quirinale. Questa disposizione del signor de Broglie non ha precedenti nella diplomazia, ed è destinata a far molto rumore.

Il prof. Serafini, già rettore dell'Università romana, ha domandato al ministro della pubblica istruzione l'autorizzazione di accettare la cattedra offerta nell'Università di Pisa. Il ministro Scialoja ha preso tre giorni di tempo per rispondere a questa domanda.

Siamo assicurati che il nuovo Ministro della giustizia non ha indirizzata alcuna circolare od istruzione ai Procuratori Regii relativamente all'Enciclica pontificia sopra la legge di soppressione delle Corporazioni religiose nella Provincia di Roma, ed ha approvata la risoluzione presa dal Procuratore Generale di Roma di non sottoporre la Enciclica medesima e i giornali che la pubblicarono ad alcun procedimento. (Gazzetta d'Italia)

I giornali di Francia assicurano che la commissione delle grazie respinse la domanda di commutazione di pena del signor Lullier.

Si ha da Nancy, 1 agosto: Prima delle ore 6 ant. le truppe prussiane erano collocate in massa per bat-

tagliare sulla piazza Stanislao. Alle 6 precise, il generale Manteuffel-trasse la spada mettendo tre *hurra*, ai quali le truppe hanno risposto. Quindi partirono. Nancy è perfettamente tranquilla.

— Leggasi nel *Constitutionnel*: Parecchi giornali annunziarono che il ministero della guerra aveva deciso di sopprimere il zucchero e il caffè alle truppe, per sopprimerle alle spese d'istituzione dei cappellani militari nei reggimenti.

Dietro informazioni prese a buona fonte, possiamo affermare che questa notizia o sensazione è falsa.

Lungi dall'idea di diminuire la razione giornaliera del soldato, il ministro della guerra fa accurati studi sopra un progetto che tende ad aumentare e a rendere più completo il benessere del soldato.

Estratto dai giornali esteri

LO SCIA A VIENNA

Vienna, 31 luglio. — Lo Scia fece colazione al Laxenburg alle 10 di mattina. Alle 11 fece dire al conte di Crenville che alle 2 avrebbe visitato l'Imperatore ed il principe ereditario. Fu telegrafato tosto a Schönbrunn, e disposto tutto per la partenza. Lo Scia andò in ferrovia fino ad Hezendorf, e con un tiro a quattro da questa stazione a Schönbrunn.

Le esigenze dei signori persiani sono tali che si dovette aumentare la servitù del castello, vennero introdotte delle donne che sembrarono destare l'attenzione dei figli dello Scia.

Uno dei cavalli dello Scia ha sofferto dal viaggio al piede, e perciò è sotto cura. Lo Scia vuol esserne periodicamente informato. I quattro cani vennero affidati ad un *Obersthofmeisteramtvice-remontienprotocollführer* (vice protocolista del gran maestro di cerimoniere di corte), certo Rauch. La lunghezza del titolo è pari alla dignità dell'incarico. L'Imperatrice lasciò iersera (30) Vienna, e si recò a Payerbach per dimorarvi dagli 8 ai 10 giorni. Ella fece significare mediante il maestro di corte allo Scia il suo rincrescimento, di non poterlo ricevere, perchè un malessere che sperava passeggiare la costringeva a rimanere in campagna. Così a Schönbrunn fu ricevuto dal solo Imperatore e dal principe imperiale. L'Imperatore era vestito da maresciallo.

La visita durò un quarto d'ora e poi lo Scia ritornò al Laxenburg.

Domani mattina, 10 agosto, lo Scia si ferma al Laxenburg; nel pomeriggio assisterà ad un pranzo di corte a Schönbrunn.

Il barone Mayer Rothschild non è ammalato di consunzione (*Zehrkrankheit*), come annunziava il telegrafo, ma di diabete zuccherino (*Zuckerkrankheit*). In ogni modo è assai aggravato. È deputato al Parlamento inglese per Hythe, ed uno dei capi della ditta Rothschild.

Il 23 luglio morì a Barcellona la signora Teresa Prats, vedova del generale Prim, e madre del conte di Reus (marchese de los Castillejos).

Gl'insorti di Cuba ammontano a 15,600 uomini, compresi 2700 di cavalleria, e 100 di artiglieria. Sono divisi in cinque corpi: 4600 uomini in Oriente, 4300 in Camaguy, 2400 in Cinco Villas, 2200 in Puerto Principe e 2100 in Remedios. Mancano d'artiglieria, avendo in tutto 23 cannoni di ferro. Il territorio che occupano giace quasi tutto ad occidente di Cinco-Villas. Qui risiede il Congresso, composto d'un Senato di 20 membri, ed una Camera di rappresentanti di 38. Hanno presidente, vice-presidente, e quattro ministri: di stato, della guerra, dell'interno e delle finanze.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 31 luglio.

Le provenienze da Trieste con medico a bordo sono tenute ad una quarantena di tre giorni, nei Dardanelli, mentre la

quarantena sarà di dieci giorni per le navi senza medico a bordo, compresi i giorni del viaggio.

Londra, 30 luglio.

Domenica avrà luogo a Hyde-park sotto la direzione del radicale Bradlaugh un grande meeting repubblicano per protestare contro l'aumento dell'appannaggio del Duca di Edimburgo.

Ateua, 30 luglio.

L'opposizione presentò molte modificazioni alla convenzione del Laurion.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	
1	2
Rendita italiana	69 27 f.m. 69 37 f.m.
Oro	22 85 — 22 86 —
Londra tre mesi	28 62 — 28 66 —
Francia	113 15 — 113 80 —
Prestito nazionale	71 75 — 71 75 —
Obbl. regia tabacchi	— — — —
Azioni	836 — 808 —
Banca Nazionale	2127 1/2 — 2150 f.m.
Azioni meridionali	446 liq. — 446 liq. —
Obblig. meridionali	— — — —
Credito mobiliare	863 f.m. — 893 1/2 —
Banca Toscana	1585 f.m. — 1580 —
Banca generale	490 f.m. — 488 —
Banco Italo-German	— — — —

Bortolamteo Moschin, ger. respons.

Ricerca

Una giovane di famiglia onesta e civile vorrebbe collocarsi presso qualche casa o in qualità di aia, o come custode e conservatrice del guardaroba.

È abilissima in lavori donneschi, fece un corso regolare di studi, e conosce anche il francese.

Per informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Padova*.

PERFETTA SALUTE

tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa farina di salute Dr Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi. Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventose, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnare d'orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori ardenti, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile; in-

BANCA DEL POPOLO - SEDE DI PADOVA

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Situazione al 31 Luglio 1873

	ATTIVO	PASSIVO
Capitale incassato di n. 4046 Azioni da L. 50	L. —	202300
Numerario effettivo esistente in cassa	118109 29	
Valori pubblici e industriali	194398 —	
Portafoglio	894499 76	
Anticipazioni sopra Depositi di Fondi Pubblici e valori industriali	229656 50	
Anticipazioni sopra merci	1600 —	
Effetti all'incasso	198900 48	
Fondo presso le Agenzie di Monselice, Montagnana, Camposampiero e Piove	53431 96	
Conti Correnti con garanzia di valori	454684 99	
Azionisti per Bollo Azioni	— —	
Depositi liberi e volontari	44150 —	
Depositi di titoli a cauzione	504192 40	
Debitori diversi senza speciali classif.	18741 12	
Debitori morosi	1721 35	
Azioni di proprietà dei debit. morosi	200 —	
Cambiali in sofferenza	600 12	
Direzione Generale in Conto Corrente	32477 13	
Conti Corr. con Banche ed altri corrisp.	— —	5600 70
Dep. in Conto corr. frutt. e risparmio	— —	1874126 43
Dep. a scadenza fissa	— —	41882 20
Credit. div. senza speciale classificaz.	— —	47831 82
Creditori per dividendo 1870-71-72	— —	3884 49
Depos. per Dep. liberi e volontari	— —	44150 —
Depositanti per Dep. a Cauzione	— —	504192 40
Valore dei mobili	5560 32	
TOTALE L.		
Spese da liq. in fine dell'annua gest.	64821 95	
Rendite	— —	88777 33
	2812745 37	2812745 37

IL RAGIONIERE A. VICENTINI IL DIRETTORE G. ROMATI V.° Il Presidente G. B. MALUTA

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici, valori industriali e merci. Apre crediti in conto corrente verso deposito di valori pubblici ed industriali. Rilascia fedi di credito ed incassa effetti per conto sulle piazze d'Italia. Riceve valori in custodia verso provvigione di cent. 80 p. 0/100 sul loro valore al corso. Riceve somme in conto corrente e risparmio sia in note di banca che in pezzi d'oro da 20 franchi corrispondendo nell'identica specie l'interesse netto da qualunque trattativa. La banca inoltre emette obbligazioni all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del 4 p. 0/100 per quelle da 1 a 3 mesi. 4 1/2 p. 0/100 da 4 a 9 mesi. 5 p. 0/100 da 10 mesi ed oltre.

FLANELLA CHIMICA ANTICOLERICA

del dottor **HERMANN**



Alle numerose richieste avute la sottoscritta Ditta fa noto che oggi è arrivata la seconda spedizione della

Flanella chimica-anticolerica del Dott. Hermann

Questa flanelle preparata conforme il sistema del dott. inglese HERMANN fu sperimentata con mirabile successo in America ed in Asia mentre inferiva il Colera morbus e la Febbre gialla. — Chiunque portava indosso un pezzo di questa flanelle rimase meravigliosamente immune da questi due terribili flagelli.

Il più semplice e miglior modo di servirsene per preservarsi dal contagio è quello di cingersi il ventre con una larga fascia di questa flanelle, oppure di portare pettorini, corpetti, mutande ecc. ecc.
Per norma ai signori committenti si previene che questo tessuto è alto 70 centimetri, e si vende all'invariabile e limitato prezzo di L. 10 al metro.
La flanelle per una fascia costa L. 5, e la flanelle per una pettorina costa L. 2,50.
A garanzia del pubblico contro le contraffazioni si previene che nessun pezzo di questa flanelle potrà essere posta in vendita senza la marca speciale del deposito, di cui qui a fianco è diamo l'impronta. — Le domande debbono essere dirette al deposito unico presso la ditta F. Filippini, Milano, via Broletto N. 5.
NB. Ai signori committenti fuori di Milano si spedisce contro l'equivalente importo, più una lira per l'affrancazione di porto.

3-550

N. 1439-6847
Div. I. Sez. II.



1-559

R. Prefettura di Padova

Avviso

Essendo caduto deserto l'esperimento d'asta fissato coll'avviso 19 luglio decorso di pari numero si rende noto che nel giorno di mercoledì 9 agosto corr. alle 4 p. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al secondo esperimento con qualsiasi numero di oblatori per la delibera del lavoro in due tratte del canale Santa Caterina, l'una a destra alla fronte Camerini e l'altra a sinistra fronte Raelli, nei comuni di Carceri e Vighizolo.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 15200.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e contare la propria offerta con un deposito in it. lire 1500, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.
Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 1 pomerid. del giorno di giovedì 14 agosto corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 80 continui dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento del saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed al tipi presso questa Prefettura.

Padova, 1 agosto 1873.

Il Segretario SQUARCINA

SALUTE E STABILITA SENZA MEDICINE la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESICOLA
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PERI AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO - 75000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C. 2, VIA OPERTO, TORINO.

È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatolette né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry du Barry e Comp. London.

AVVISO IMPORTANTE. Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitatione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, erudescenze, spasmici ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri: ogni disordine del fegato, dei nervi, membrane mucose, e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia cruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n. 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più aiutarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di "sperimentare" la Revalenta, non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Prunotto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, prelico, confesso, visito animali, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunotto.

Paris, 17 aprile 1862.

Signora — la seguito a malattia epatica, lo era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggerlo o scrivere; le solfite di batiati nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie; l'agitazione nervosa insopportabile; mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi, essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere, e riprendere la mia posizione sociale.

PREZZI. La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8. 2 chil. gr. 17.50; 4 chil. fr. 36; 12 chil. gr. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

DISCOTTI DI REVALENTA

Detti biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo, sia caldi che freddi, e si prendono nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso ciò che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone che più indebolite. In scatola da 1 libbra. Inglese n. 4.50; Idem da 2 libbre. Inglese n. 8.

Poggi (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merce della vostra meravigliosa Revalenta.

Castellón (Spagna), 8 giugno 1868.

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini, e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Paris, 11 aprile 1866.

Signora — Mia figlia che soffriva eccellentemente, non poteva più ne digerire ne dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha restituita una perfetta salute, buon appetito, buona digestione e tranquillità dei nervi, somma riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

PREZZI: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

per 120 fr. 17.50, la Tavola: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri; Mauro; Cavazzani, farmacia; PORDERONE, Roviglio; Padova, Varasini. — PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO, A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. — TREVISO, G. Chiassi farm. — UDINE, A. Filippuzzi, Concessionari.

VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiano. — VICENZA, Luigi di Gialò; Valeri.

VITTOREIO, GENOVA, D. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE, Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiaro, farm. Beale.

ODERZO, L. Chiatti; D. Diimmitti.

Padova 1873, Prem. Tip. Sacchetto.

PADOVA. PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO PADOVA

ULTIME PUBBLICAZIONI

RIPRODUZIONE delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8.° di pag. 487 Lire 3

WERNER E. Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco, 1 volume in 16.° di pag. 372. Padova 1873. Lire 1.25.

Ultime Pubblicazioni

VIA SERVI della Prem. Tip. edit. SACCHETTO N. 1063 A

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle Medicate di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'amica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela a cesotto ha veramente molte virtù constatate di cui or vi abbiamo parlato. Applicata alle reni nei dolori lombari, e reumatismi cervice e cipalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, costole, dolori puntoriali costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi si ha un grande uso contro gli infortuni di piede, come calli, anello interdigitali, ureziere della pianta, sudore profuso, stanchezza e dolore di lentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni e gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela di Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come erottivo e nella malattia delle ferite, perché fu provato che queste rimarginano e più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagnare le parti durante le gonorree, infezioni uterine, contro le perdite bianche delle donne, contro le gononnie di infiammazioni locali esterne.
Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

questo medicamento è stato approvato e messo esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorrhoe, vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vesicola e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirne anche viaggiando e benissimo tollerare anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'amica per ogni scatola doppia della Francia a domicilio nel Regno L. 2.50, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75; in Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10, Francia a domicilio nel Regno L. 1.50, Francia in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.00, nel Costo d'ogni scatola pillole antigonorrhoeiche L. 2, a domicilio nel Regno L. 2.50, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farina Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale flacone di porto a domicilio.

si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacia Beggiano, Viviani, Bertile, Gasparini, al magazzino di droghe Planeri e Mauro, all'Anetore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crivato. — Bassano, Ferreri e Baldassare. — Mira, Roberti, Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Polonci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — La Estre, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

VENDIBILE
presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
del March. Pietro Selvatico
Padova 1868 in 12.° — Lire 6

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Si rende noto per ogni effetto di legge che ad istanza della R. Intendenza di Finanza in Padova essendo caduta deserta l'udienza del giorno 14 luglio p. p. per mancanza di oblatori in tanto in odio dell'ingegner Giovanni Giacomo fa Luigi a Ferratonia Maria di Legnaro avrà luogo nella nuova udienza di questo R. Tribunale civ. e corr. del giorno 19 agosto corr. ore 10 a. m. del ribasso del decimo sul dato del valore censuario ed altre condizioni in cui l'istituto bando inserito nel n. 154, 155 del Giornale di Padova.

Descrizione dello stabile da subastarsi.
Casa colonica nel comune censuario di Legnaro al mapp. n. 4763 della superficie di pert. 0.61 colla rendita di L. 12.50 e 2.558

POLVERE MAZADE

per la distruzione dei pidocchi, SCAFAGGI, BLATTE (boie, pantere)

deposito in Padova: Gattardi Giuseppe

POVVERE VEGETALE PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte

Questa polvere pulisce i denti in breve tempo adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anestesia per la bocca

del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte

rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, usata per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essere vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Corneo, Roberti, Dalle Nogare, Ferrarà, Camastri, Genoa Marchetti, Treviso, Bindoni, Zanetti, Zanetti, Rovigo, Valeri, Venezia, Rossi, Lupattoni, Cavola, Poni, Bottone, Agostinelli, Longega, Profumeria Girardi.